

Inestimabile è l'eredità culturale e artistica che Michelangelo ha lasciato alla città di Firenze. Un'eredità fatta soprattutto di numerose e straordinarie opere, perlopiù realizzate durante i lunghi, fondamentali anni trascorsi nella sua città. Questo opuscolo vuole essere un semplice invito rivolto al turista ad apprezzare, oltre al *David* (ormai icona del turismo di massa), anche gli altri capolavori e gli splendidi contesti che li contengono.

**MICHELANGELO BUONARROTI 1475-1564**

La famiglia di Michelangelo, i Buonarroti, era di antiche origini fiorentine e risiede nel quartiere di Santa Croce. Michelangelo nacque a Caprese, nei pressi di Arezzo, dove il padre era podestà. Poco dopo la sua nascita la famiglia fece ritorno verso Firenze. A tredici anni è apprendista pittore nella fiorentine

**4 GALLERIA DELL'ACCADEMIA**

Via degli'Orti 60  
Tel. 055 238612

Sinonimo di *David* di Michelangelo, ma non solo. Negli anni successivi Michelangelo è impegnato in due opere romane, di fondamentale importanza, commissionategli da Papa Giulio II: il tormentato progetto, più volte modificato, per la monumentale tomba dello stesso Papa (per la quale eseguirà in seguito anche i *Prigioni* della Galleria d'Accademia e del Louvre, nonché il *Genio della Vittoria* di Palazzo

**5 SAN MATTEO**

Dell'ambizioso progetto che prevedeva collocare dieci statue marmoree degli apostoli per il Duomo di Firenze, Michelangelo realizzò solo questa scultura, lasciandola però allo stato di abbozzo.

aveva eseguito solo il cartone preparatorio per la *Battaglia di Cascaia*, poi andato perduto). Negli anni successivi Michelangelo è impegnato in due opere romane, di fondamentale importanza, commissionategli da Papa Giulio II: il tormentato progetto, più volte modificato, per la monumentale tomba dello stesso Papa (per la quale eseguirà in seguito anche i *Prigioni* della Galleria d'Accademia e del Louvre, nonché il *Genio della Vittoria* di Palazzo

Vechio), e, quindi, la titanica impresa della volta della Cappella Sistina (1508-12). A Firenze fra il 1515-16, sotto il pontificato cattolico di Leone X e Clemente VII (rispettivamente figlio e nipote di Lorenzo il Magnifico), lavorò ad una serie di interventi al complesso di San Lorenzo, da sempre Chiesa e Museo di famiglia: la mai realizzata facciata, la celeberrima *Sagrestia Nuova* (con le tombe di Giuliano Duca di Nemours e Lorenzo

**3 MADONNA DELLA SCALA**

Questo bassorilievo raffigurante una *Madonna con bambino*, cui fu da sfondo una ripida scalinata (da qui il nome), venne realizzata da Michelangelo all'età di 15 anni circa, all'epoca della sua frequentazione del giardino di San Marco. Pur mostrando espliciti riferimenti allo stile donatelliano (in particolare nel cosiddetto "stacciaturo") rivela già il nuovo, rivoluzionario linguaggio dell'artista.

**1 CASA BUONARROTI**

Via Ghibellina 70  
Tel. 055 241752

L'edificio è il frutto di un accorpamento settecentesco di tre casette acquistate da Michelangelo intorno al 1510 (in una di queste artisti aveva vissuto alcuni anni). Per volontà del pronipote, Michelangelo Buonarroti il Giovane (1568-1647), che fece decorare gli ambienti con scene celeberrime di Michelangelo, viene usata come "tempio alla memoria". Oltre a conservare una cospicua collezione di lettere, modelli (tra cui quello ligneo per la facciata di S. Lorenzo e quello palmarico per un Dio fuviale) e disegni autografi (esposti a rotazione), il museo è periodicamente sede di mostre incentrate sull'universo michelangiolesco, nonché sulla storia e il collezionismo della famiglia.

[www.casabuonarroti.it](http://www.casabuonarroti.it)

botteghe del Ghirlandajo (lo critica ma voluto riconoscere una sua collaborazione nel coro affrescato di Santa Maria Novella), formandosi sui grandi maestri della pittura toscana, Giotto e Masaccio. Poco dopo entra nel cosiddetto Giardino di San Marco: era questo spazio che Michelangelo poté così respirare l'atmosfera farraginesca della cerchia culturale medicea (Pozzino, Ficino, Pico della Mirandola), che grande pece ebbe nella sua

**2 PRIGIONI**

Si tratta di 4 sculture, non finite, realizzate per una delle tante versioni della tomba di Giulio II, a Roma; gli altri due "schiaffi" fanno parte dello stesso progetto si trovano al Louvre. Ribattezzate con vari appellativi (lo schiavo che precedeva il barbuto, il giovane, l'atlante), sono state oggetto di svariate interpretazioni. Nello stato in cui si trovano, mostrando i diversi stadi di lavorazione del marmo, sembrano evocare l'immense sforzo dell'idea creativa di divincolarsi dai lacci, dal peso corporeo della materia. Furono acquistati da Cosimo I che li fece originariamente collocare nella Grotta dei Buontalenti, all'interno del Giardino di Boboli.

Vechio), e, quindi, la titanica impresa della volta della Cappella Sistina (1508-12). A Firenze fra il 1515-16, sotto il pontificato cattolico di Leone X e Clemente VII (rispettivamente figlio e nipote di Lorenzo il Magnifico), lavorò ad una serie di interventi al complesso di San Lorenzo, da sempre Chiesa e Museo di famiglia: la mai realizzata facciata, la celeberrima *Sagrestia Nuova* (con le tombe di Giuliano Duca di Nemours e Lorenzo

**BATTAGLIA DEI CENTAURI**

Opera anche questa della prima giovinezza, nacque su consiglio del noto poeta della cerchia medicea, Agnolo Poliziano. È un'opera, tratto che il *Metamorfosi* di Ovidio, raffigura una vivacissima concatenazione di "nudi eroici" colti nei gesti e nelle espressioni più disparate. Per questo autentico saggio di abilità Michelangelo si ispirò anche a sarcofagi antichi di analogo soggetto.



**IL CROCFISSO**

Quest'opera lignea venne eseguita da un Michelangelo non ancora ventenne per il Priore di S. Spirito, come ringraziamento per avergli concesso di compiere studi anatomici sulle salme dell'Ospedale. È ormai quasi unanimemente riconosciuta dalla critica che la identifica con quella descritta dalle font.

formazione. È questo contesto che esegue la sua prima scultura, la *Battaglia dei Centauri* e la *Madonna della scala*, entrambe conservate al Museo di Casa Buonarroti. Poco dopo aver sculpito il *Crocfisso* ligneo per il Priore di Santo Spirito, probabilmente anche a seguito della morte del suo primo mecenate, Lorenzo il Magnifico, Michelangelo intraprende una serie di viaggi che lo porteranno a Roma (1498). Qui, dove

**2 BASILICA DI S. SPIRITO**

*Piazza S. Spirito* : La sua inconfondibile facciata "invita e caratterizza piazza". L'armoniosa, sublimemente rinascimentale - che racchiude anche opere di Perugino, Filippo Lippi e Andrea Sansovino - è opera di Filippo Brunelleschi (1432), che qui raggiunge gli estremi esiti del suo percorso artistico. Il crocfisso michelangiolesco si trova nella quattrocentesca sagrestia di Giuliano da Sangallo.



**IL CROCFISSO**

formazione. È questo contesto che esegue la sua prima scultura, la *Battaglia dei Centauri* e la *Madonna della scala*, entrambe conservate al Museo di Casa Buonarroti. Poco dopo aver sculpito il *Crocfisso* ligneo per il Priore di Santo Spirito, probabilmente anche a seguito della morte del suo primo mecenate, Lorenzo il Magnifico, Michelangelo intraprende una serie di viaggi che lo porteranno a Roma (1498). Qui, dove

**TONDO PITTI**

Questo bassorilievo marmoreo in forma circolare venne eseguito intorno al 1505 per Bartolomeo Pitti. È contemporaneo ad altri "tondi" michelangioleschi (il *Tondo Doni* degli Uffizi e il *Tondo Taddei* di Londra). La Vergine in primo piano, dallo sguardo assorto e assente, sembra prefigurare una delle Sibille della Cappella Sistina, mentre dallo sfondo non finito emerge la figura di San Giovanni.



**DAVID/APOLLO**

Il doppio nome deriva dall'incerta interpretazione del soggetto. A seguito dell'assedio agli 1530, che sancì il ritorno dei Medici a Firenze a conclusione della seconda Repubblica Fiorentina, Michelangelo fu costretto a realizzare quest'opera per il Commissario Papale Baccio Valori, come condizione per ottenere il perdono e la riabilitazione da parte dei Medici.

formazione. È questo contesto che esegue la sua prima scultura, la *Battaglia dei Centauri* e la *Madonna della scala*, entrambe conservate al Museo di Casa Buonarroti. Poco dopo aver sculpito il *Crocfisso* ligneo per il Priore di Santo Spirito, probabilmente anche a seguito della morte del suo primo mecenate, Lorenzo il Magnifico, Michelangelo intraprende una serie di viaggi che lo porteranno a Roma (1498). Qui, dove

**BRUTO**

Il busto, chiaramente ispirato dalla statua romana classica, venne scolpito a Roma intorno al 1540 su consiglio di Donato Giannotti, fiorentino esiliato a Roma col quale Michelangelo condivideva gli ideali repubblicani. Secondo alcune ipotesi Michelangelo vi avrebbe ritratto Lorenzo de' Medici (quale "Lorenzaccio" che nel 1537 uccise il Duca Alessandro de' Medici), celebrando così il tirannicidio.



**MUSEO DEL BARGELLO**

Via del Proconsolo 4  
Tel. 055 238806

Ha sede nell'antico Palazzo del Capitano di Popolo (XIII sec.), ed è uno dei più importanti musei di scultura d'Italia. Conserva opere dei più grandi artisti a partire dal '400: da Donatello (il *David* bronzo e quello marmoreo, il *San Giorgio*, il *Marzocco*) al Della Robbia, da Ghiberti e Brunelleschi (le due fontanelle per il celebre concorso del 1401) a Verrocchio, da Cellini e Giambologna a Bernini. Una ricchissima, pregiata collezione di armi, bronzetti, maioliche, avori ed altri oggetti di arti minori, completa la visita del museo.

[www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it)



**BACCIO**

Commissionato dal Cardinale Riario nel 1496, risale al primo soggiorno di Michelangelo a Roma, e rivela una straordinaria emulazione e reinterpretazione - della statua romana classica. Il Dio del vino, che procede con passo malfermo, è rappresentato nell'atto di sollevare un calice, mentre un satirofritto gli sta rubando un grappolo d'uva. Straordinario il naturalismo nel trattamento delle forme e dei particolari. Venne acquistata da Francesco I de' Medici che la fece originariamente collocare nella Galleria degli Uffizi.

formazione. È questo contesto che esegue la sua prima scultura, la *Battaglia dei Centauri* e la *Madonna della scala*, entrambe conservate al Museo di Casa Buonarroti. Poco dopo aver sculpito il *Crocfisso* ligneo per il Priore di Santo Spirito, probabilmente anche a seguito della morte del suo primo mecenate, Lorenzo il Magnifico, Michelangelo intraprende una serie di viaggi che lo porteranno a Roma (1498). Qui, dove



**DAVID**

Commissionato dall'Opera del Duomo nel 1501, venne terminato tre anni dopo. In un blocco di marmo già iniziato e poi abbandonato da un altro artista quattrocentesco, Michelangelo realizzò un'interpretazione rivoluzionaria dell'eroe biblico, creando l'archetipo dell'ideale di bellezza rinascimentale. L'opera, in piazza Ribattorta "il gigante", venne collocata da Subbio Rignozzi a Palazzo Vecchio, diventando il simbolo della fiera Repubblica Fiorentina; nel 1873 Torrigiani è stato trasferito in questo museo, e sostituito da una copia.

formazione. È questo contesto che esegue la sua prima scultura, la *Battaglia dei Centauri* e la *Madonna della scala*, entrambe conservate al Museo di Casa Buonarroti. Poco dopo aver sculpito il *Crocfisso* ligneo per il Priore di Santo Spirito, probabilmente anche a seguito della morte del suo primo mecenate, Lorenzo il Magnifico, Michelangelo intraprende una serie di viaggi che lo porteranno a Roma (1498). Qui, dove



**Scopri la città. Discover the city.**

Acquistalo PRIMA al Museo di Palazzo Vecchio. Buy it now [firenzeocard.it](http://firenzeocard.it)

UFFICI INFORMAZIONI TURISTICHE [www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it)

Piazza Stazione 4  
+39 055 212425  
turismo@comune.fi.it

Via Cavour 1 r  
+39 055 210832  
informazioni@provincia.fi.it

Biglietti, Piazza S. Giovanni 1  
+39 055 288496

Borgo Santa Croce  
+39 055 0461218

Aeroporto A. Vespucci  
+39 055 315874

**4 GALLERIA DELL'ACCADEMIA**

Via degli'Orti 60  
Tel. 055 238612

Sinonimo di *David* di Michelangelo, ma non solo. Negli anni successivi Michelangelo è impegnato in due opere romane, di fondamentale importanza, commissionategli da Papa Giulio II: il tormentato progetto, più volte modificato, per la monumentale tomba dello stesso Papa (per la quale eseguirà in seguito anche i *Prigioni* della Galleria d'Accademia e del Louvre, nonché il *Genio della Vittoria* di Palazzo

**5 SAN MATTEO**

Dell'ambizioso progetto che prevedeva collocare dieci statue marmoree degli apostoli per il Duomo di Firenze, Michelangelo realizzò solo questa scultura, lasciandola però allo stato di abbozzo.

aveva eseguito solo il cartone preparatorio per la *Battaglia di Cascaia*, poi andato perduto). Negli anni successivi Michelangelo è impegnato in due opere romane, di fondamentale importanza, commissionategli da Papa Giulio II: il tormentato progetto, più volte modificato, per la monumentale tomba dello stesso Papa (per la quale eseguirà in seguito anche i *Prigioni* della Galleria d'Accademia e del Louvre, nonché il *Genio della Vittoria* di Palazzo

**2 PRIGIONI**

Si tratta di 4 sculture, non finite, realizzate per una delle tante versioni della tomba di Giulio II, a Roma; gli altri due "schiaffi" fanno parte dello stesso progetto si trovano al Louvre. Ribattezzate con vari appellativi (lo schiavo che precedeva il barbuto, il giovane, l'atlante), sono state oggetto di svariate interpretazioni. Nello stato in cui si trovano, mostrando i diversi stadi di lavorazione del marmo, sembrano evocare l'immense sforzo dell'idea creativa di divincolarsi dai lacci, dal peso corporeo della materia. Furono acquistati da Cosimo I che li fece originariamente collocare nella Grotta dei Buontalenti, all'interno del Giardino di Boboli.

Vechio), e, quindi, la titanica impresa della volta della Cappella Sistina (1508-12). A Firenze fra il 1515-16, sotto il pontificato cattolico di Leone X e Clemente VII (rispettivamente figlio e nipote di Lorenzo il Magnifico), lavorò ad una serie di interventi al complesso di San Lorenzo, da sempre Chiesa e Museo di famiglia: la mai realizzata facciata, la celeberrima *Sagrestia Nuova* (con le tombe di Giuliano Duca di Nemours e Lorenzo

**TONDO DONI**

Realizzato per il matrimonio di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi, è l'unico dipinto di Michelangelo a Firenze e precece di poco, anche nei cangiamenti cronologici manieristici, gli affreschi della volta Sistina. Alla Sacra Famiglia in primo piano fa sfondo (con un San Giovanni significativamente in posizione intermedia) una serie di nudi, probabilmente allusione al mondo pagano. Cova è la splendida cornice riccamente intagliata.



**5 GALLERIA DEGLI UFFIZI**

Piazzale degli Uffizi  
Tel. 055 238615

Uno dei più importanti musei al mondo. Offre una straordinaria panoramica della pittura italiana ed europea dal XIII al XVIII secolo. Nelle numerose sale della galleria, che si affacciano sullo splendido corridoio riccamente decorato con dipinti e statue antiche, sono esposte oltre 1.600 opere secondo criteri cronologici e per scuola. Formatisi nella seconda metà del Cinquecento, col primo nucleo collezionistico mediceo, venne profondamente trasformata e arricchita nel corso del tempo. Preziosi "aggetti" sono i Gabinetti disegni e stampe (comprendente numerosi disegni dello stesso Michelangelo) e il Corridoio vasariano che, con l'arco Colonna di autoritratti, collega il complesso con Palazzo Pitti.

[www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it)

**GENIO DELLA VITTORIA**

La statua, donata nel 1564 a Cosimo I de' Medici, si trova nel monumentale Salone d'Onore. Questa statua, che presenta non poche analogie con i *Prigioni*, venne eseguita per una versione della tomba di Papa Giulio II a Roma. Il giovane, all'egregia allegoria della vittoria, dalla testa coronata di foglie di quercia (verosimile allusione allo stemma della famiglia papale. Della Rovere), sovrasta il corpo del prigioniero, sottomosso.

**6 PALAZZO VECCHIO**

*Piazza Signora*  
Tel. 055 2768225

È uno dei monumenti-simbolo della città. Progettato alla fine del '200 da Bernardo Rossellino, il Palazzo Vecchio è sede, tuttora, del governo cittadino. Con l'avvento di Cosimo I de' Medici, che lo elesse a propria residenza (1540) fu avviato un progetto di decorazione interna, ad opera di Vasari e allievi, incentrato sulla celebrazione del casato mediceo. Nel nucleo più antico, in cui si trovano anche decorazioni di epoca repubblicana, si possono ammirare capolavori come la *Giustizia* e *Offesa* di Donatello e il *Partino* di Verrocchio. Recentemente sono stati aperti al pubblico i resti archeologici del Teatro Romano. La Torre di Arnolfo e il Camminatoio di Ronda.

[www.museicivicofirentini.it](http://www.museicivicofirentini.it)

**7 COMPLESSO DI SAN LORENZO**

Comprende una serie di monumenti (O la Basilica, O la Biblioteca Laurenziana, O la Cappella Medicea) tutti sviluppati, sotto il patronato mediceo, intorno al luogo dell'omonima Chiesa. Questa, di antichissime origini (130 d.c.), venne dotata dal Brunelleschi dello splendido interno rinascimentale. Comprende anche la *Sagrestia vecchia*, primo nucleo del mausoleo mediceo, dove si ammirano opere di Donatello, Verrocchio e Filippo Lippi. Il modello ligneo michelangiolesco per la facciata - mai realizzata, e rimasta allo stato grezzo - si trova al Museo di Casa Bonarroti.



**LE CAPPELLE MEDICEE**

*Piazza Madonna degli Aldobrandini 6*  
Tel. 055 238802

Sono il vero e proprio Mausoleo della Dinastia Medicea. Costituito da una serie di spazi ben distinti tra loro dall'oscura cripta si sale all'imponente Cappella dei Principi (un fastoso ambiente settesecentesco, rivestito da intarsi di pietre dure, che accoglie i sarcofagi dei Granduchi Medici), e da questa si accede alla celebre Cappella Medicea di Michelangelo, anche detta *Sagrestia Nuova*.

[www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it)

Duca di Urbino) la *Biblioteca Mediceo-Laurenziana*. Nel frattempo, Michelangelo aveva partecipato attivamente alla seconda Repubblica Fiorentina in qualità di sovrintendente alle fortificazioni militari della città (dopo una lunga resistenza la città dovette capitulare all'assedio imperiale del 1530 che sancì il rineo del casato mediceo). Di questo periodo il *David-Apollo* del Bargello. Nel '34 Michelangelo partì definitivamente per Roma,

**SAGRESTIA NUOVA**

Viene così chiamata in rapporto a quella *vecchia* realizzata, sul lato opposto del transetto della Basilica, dal Brunelleschi. A questo straordinario spazio, sublime sintesi di scultura e architettura, particolarmente denso di significato, Michelangelo lavorò per ben 14 anni: anni che coincisero in parte con i drammatici eventi dell'assedio del 1530 (sulle pareti di un vano segreto sottostante - non visitabile - in cui trovò rifugio, Michelangelo eseguì una serie di interessanti disegni a carboncino). Celeberrime



**LE CAPPELLE MEDICEE**

Sono il vero e proprio Mausoleo della Dinastia Medicea. Costituito da una serie di spazi ben distinti tra loro dall'oscura cripta si sale all'imponente Cappella dei Principi (un fastoso ambiente settesecentesco, rivestito da intarsi di pietre dure, che accoglie i sarcofagi dei Granduchi Medici), e da questa si accede alla celebre Cappella Medicea di Michelangelo, anche detta *Sagrestia Nuova*.

[www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it)

Duca di Urbino) la *Biblioteca Mediceo-Laurenziana*. Nel frattempo, Michelangelo aveva partecipato attivamente alla seconda Repubblica Fiorentina in qualità di sovrintendente alle fortificazioni militari della città (dopo una lunga resistenza la città dovette capitulare all'assedio imperiale del 1530 che sancì il rineo del casato mediceo). Di questo periodo il *David-Apollo* del Bargello. Nel '34 Michelangelo partì definitivamente per Roma,

**BIBLIOTECA MEDICEA-LAURENZIANA**

Vi si accede dal Chiostro grande della Basilica. La collezione di libri, codici e papiri - iniziata da Cosimo I il Vecchio sotto la supervisione di noti umanisti - è unica al mondo. Nel 1523 Clemente VII, Papa mediceo, ne affidò la progettazione a Michelangelo, il quale continuò a seguire i lavori anche dopo la definitiva partenza per Roma nel 1534. Impressionante è il vestibolo ("architettonica scultura" è stata definita), dominato dall'originalissima scalinata tripartita



**LA PIETÀ**

Capolavoro di rara e drammatica intensità, sublime espressione della spiritualità michelangiolesca. Originariamente concepito per il proprio monumento funebre in S. Maria Maggiore a Roma, venne scolpito dall'anziano scultore intorno al 1550; danneggiato dallo stesso artista perché insoddisfatto del lavoro, fu in seguito restaurata e integrata da un allievo. Al vertice della composizione piramidale Nicodemo (nelle cui sembianze si riconosce l'autoritratto di Michelangelo) sorregge, contemplandolo intensamente, il corpo di Cristo.

**OPERA DEL DUOMO**

*Piazza Duomo 9*  
Tel. 055 230885

Questo museo conserva una serie di importanti opere realizzate nel corso dei secoli, per il complesso di Santa Maria del Fiore. Dalle sculture per l'antica facciata di Arnolfo di Cambio alle cantorie di Luca Della Robbia e Donatello (di quest'ultimo sono anche la *Madellena* e la serie dei *Profeti* per il Campanile) alle formelle ghibertiane della *Porta del Paradiso* del Battistero. Altre interessanti sezioni sono dedicate ai rilievi, all'amoso altare argenteo, alla Cupola del Brunelleschi e ai progetti per la facciata.

[www.operaduomo.firenze.it](http://www.operaduomo.firenze.it)

Bandini dell'Opera del Duomo di Firenze e la *Pietà* Rondanini, conservata a Milano; a quest'ultima stava lavorando quando, nel 1564, all'età di 89 anni, morì. Poco dopo la sua morte la salma venne trafugata e trasferita a Firenze. A coronamento di sontuose esequie Michelangelo venne sepolto nella Basilica di Santa Croce; dove, qualche anno più tardi, su disegno di Vasari, verrà eseguita il celebre monumento funebre.

**BIBLIOTECA MEDICEA-LAURENZIANA**

Vi si accede dal Chiostro grande della Basilica. La collezione di libri, codici e papiri - iniziata da Cosimo I il Vecchio sotto la supervisione di noti umanisti - è unica al mondo. Nel 1523 Clemente VII, Papa mediceo, ne affidò la progettazione a Michelangelo, il quale continuò a seguire i lavori anche dopo la definitiva partenza per Roma nel 1534. Impressionante è il vestibolo ("architettonica scultura" è stata definita), dominato dall'originalissima scalinata tripartita



**LA PIETÀ**

Capolavoro di rara e drammatica intensità, sublime espressione della spiritualità michelangiolesca. Originariamente concepito per il proprio monumento funebre in S. Maria Maggiore a Roma, venne scolpito dall'anziano scultore intorno al 1550; danneggiato dallo stesso artista perché insoddisfatto del lavoro, fu in seguito restaurata e integrata da un allievo. Al vertice della composizione piramidale Nicodemo (nelle cui sembianze si riconosce l'autoritratto di Michelangelo) sorregge, contemplandolo intensamente, il corpo di Cristo.

**OPERA DEL DUOMO**

*Piazza Duomo 9*  
Tel. 055 230885

Questo museo conserva una serie di importanti opere realizzate nel corso dei secoli, per il complesso di Santa Maria del Fiore. Dalle sculture per l'antica facciata di Arnolfo di Cambio alle cantorie di Luca Della Robbia e Donatello (di quest'ultimo sono anche la *Madellena* e la serie dei *Profeti* per il Campanile) alle formelle ghibertiane della *Porta del Paradiso* del Battistero. Altre interessanti sezioni sono dedicate ai rilievi, all'amoso altare argenteo, alla Cupola del Brunelleschi e ai progetti per la facciata.

[www.operaduomo.firenze.it](http://www.operaduomo.firenze.it)

Bandini dell'Opera del Duomo di Firenze e la *Pietà* Rondanini, conservata a Milano; a quest'ultima stava lavorando quando, nel 1564, all'età di 89 anni, morì. Poco dopo la sua morte la salma venne trafugata e trasferita a Firenze. A coronamento di sontuose esequie Michelangelo venne sepolto nella Basilica di Santa Croce; dove, qualche anno più tardi, su disegno di Vasari, verrà eseguita il celebre monumento funebre.



**Michelangelo a Firenze**

Alla scoperta delle sue opere nella sua città.

